



Tra i rischi che si pongono davanti a turista in viaggio nelle zone tropicali e subtropicali vi sono le malattie infettive contraibili con ingestione di acqua o cibi contaminati (malattie a diffusione feco-orale).

Tra queste la [Giardiasi](#) e l'**Amebiasi**, entrambe dovute all'ingestione di cisti protozoarie, ma ben differenziabili a livello clinico o tramite esami parassitologici.

La Giardiasi è cosmopolita ed è diffusa anche in Italia, mentre l'Amebiasi come malattia conclamata è diffusa prevalentemente nelle zone tropicali e subtropicali, perciò i casi riscontrati in Italia sono dovuti in genere a "importazione" dell'infezione in seguito a viaggi.

Nella [Giardiasi](#) il parassita si localizza a livello del primo tratto intestinale, nel duodeno, dove può causare una infiammazione con diarrea acuta, oppure cronicizzare se non debellato dalla terapia e portare a una sintomatologia dispeptica aspecifica cronica e a malassorbimento, con persistenza di dolori addominali, meteorismo e diarrea alternati a periodi di apparente guarigione. La Giardiasi inoltre può causare l'infiammazione dei dotti biliari, che nel duodeno hanno sbocco, provocando una colangite (febbre, ittero, epatomegalia). La Giardiasi sembra essere favorita da scarsa immunità della mucosa locale quale il deficit di IgA secretorie.

L'**Amebiasi** è una patologia più importante quando è manifesta in forma conclamata. Le Amebe si localizzano nel tratto terminale dell'intestino, a livello del colon, dove producono infiammazioni ulcerative e comparsa di diarrea di tipo "dissenterico" cioè con sangue e muco abbondanti e con un numero di scariche che può raggiungere le 30 al giorno. L'organismo si debilita precocemente se non viene istaurata una adeguata terapia. Inoltre dal colon, attraverso la vena porta, le Amebe possono raggiungere il fegato e qui dare adito a localizzazioni extra-intestinali quali le epatiti e gli ascessi epatici.



Attenzione ai parassiti in viaggio

Scritto da ItaliaSalute

Ringraziamo ItaliaSalute.it e vi invitiamo a visitare il sito www.italiasalute.it